

**VITTORIO EMANUELE II**  
 PER GRAZIA DI DIO  
 Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,  
 Duca di Savoia, di Genova,  
 Principe di Piemonte, ec. ec.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente Progetto di Legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro delle Finanze che incarichiamo di sostenerne i motivi e di sostenerne in discussione unitamente al Ministro della Guerra

==== Art. 1<sup>mo</sup> ====

È approvata la spesa straordinaria di L. 123.220. per opere da eseguirsi allo stabilimento della fonderia nell' Arsenale di Torino onde migliorare la fonderia delle artiglierie in bronzo e renderla anche capace della fabbricazione di artiglierie in ferro e di progetti, non che per divenire a fabbricazioni di saggio sia di bocche da fuoco in ferro sia di progetti

==== Art. 2<sup>o</sup> ====

La spesa suddetta sarà applicata ad apposita Categoria sotto il N. 27. e la denominazione ampliamenti e miglioramenti della fonderia nell' Arsenale di Torino in aggiunta al Bilancio 1897. del Ministero di Guerra

==== Art. 3<sup>o</sup> ====

Alla spesa di cui all' art. 1<sup>mo</sup> si farà fronte coi fondi disponibili del Bilancio Attivo 1897.

Dato a Torino addi 11. Gennaio 1897.

*[Handwritten Signature]*

**MINISTERO DELLE FINANZE**

**Direzione Generale del Tesoro**

N.º 23

Progetto di legge  
 presentato al Ministero delle Finanze (Lavori)  
 nella tornata del 15 gennaio 1857.

Signori Deputati

Autorizzazione d'una spesa straordinaria  
 per opere allo stabilimento della  
 fonderia dell' Arsenal di Livorno.

Luca

All'occasione in cui nella Camera dei Deputati  
 si discusse il progetto di bilancio del Ministero  
 di Guerra per il 1857 fu fatta da un onorevole  
 Membro della medesima la proposta di aggiungere  
 alla categoria 49 la somma di  $\text{L. } 115,000$  per la fonderia  
 per valersene onde assistere quello stabilimento,  
 specialmente in vista della fabbricazione delle  
 artiglierie in ferro.

siccome l'oggetto della spesa, in cui  
 avrebbe tale somma dovuta moversi, stava  
 tuttora discutendosi fra le Commissioni speciali  
 e l'Amministrazione, il Ministro allora  
 dirigente il Ministero di Guerra senza entrare  
 nel merito della questione, si limitò a mostrarsi  
 d'avviso doverci riferire il concorso dell'  
 offerta maggiore assegnamento, fino a che  
 fossero compiuti gli studi ed pratiche tutte  
 preliminari.

Opuscoli da lungo tempo presentati non vennero risolti che recentemente  
oggi giorni rianziarono brevemente la storia.

A seguito del risultato di prove iniziate dal 1850, il Ministero  
di Guerra fin dal 18 giugno 1851 determinava in massima generale, che non si  
gettasse più a fonderia in bronzo per le Piazze forti, pezzi di ferraccio, e che si  
arrivasse alla possibilità e convenienza di porre la fonderia dell'Arsenale di Torino  
in grado di fabbricare Artiglieria di ferraccio.

Nell'adottare siffatti massime il Ministero si riservava di determinare  
circa lo sviluppo a farsi alla fonderia per adottarla alla nuova intrinseca fabbricazione  
dopo però che ulteriori indagini e sperienze - avessero forniti dati, coi quali formare - in  
proposito della relativa possibilità e convenienza - un definitivo giudizio critico.

In conseguenza di ciò gli Studi e gli esperimenti della Direzione della  
fonderia misurarono con perseveranza a raggiungere siffatto scopo; ed a tal fine, senza però  
ricevere gli assegnamenti ordinari che si vennero successivamente facendo per i bisogni  
normali negli annuali bilanci, si procurò macchinari, esegui, utili spese, materie in  
ogni guisa incumbenti per lo additato intento, e porre in grado di consentire al riguardo  
formali proposte.

In coerenza delle medesime nel 1852 fu convocata una speciale  
Commissione composta di Ufficiali d'Artiglieria e di un Ingegnere Esperto  
nelle miniere per esaminare la possibilità e convenienza di stabilire nella fonderia  
del Governo ad economia, il getto delle Artiglierie in ferraccio.

Questa Commissione opinava affermativamente giudicando riconoscere  
conveniente e possibile l'ora detto divisamento.

Il Ministero prima di rinviare in modo definitivo le sue decisioni,  
mandava formarsi un regolare piano generale, accompagnato da calcoli di massima,  
per lo assetto dell'attuale fonderia in guisa da renderla atta a gettarsi, oltre alle  
bocche da fuoco di bronzo, a cui già vi si dà opera, anche quelle di ferraccio.

Così fatto progetto fu presentato al Ministero di Guerra nell'ora scorso anno  
1855, ed il Ministero lo comunicava al Comitato centrale d'Artiglieria per il suo parere.

Trattando che il succeduto Comitato stava deliberando in merito del progetto

in discorso, il Ministero lo chiamò allora all'esame di alcune questioni circa il miglior sistema di fare le provviste dei progetti.

Salvo

Il Comitato comprendendo queste ultime questioni nelle sue deliberazioni, esaminò il riorrganamento della fonderia quanto rispetto alla possibilità e convenienza di attuarsi la fabbricazione dei progetti.

Vicini poi quello stabilimento per la costruzione delle sue macchine ed utenze, che da oltre 30 anni più non furono rinnovate, non si trova più sullo stato economico per un perfetto servizio anche per riguardo alle solite fondite in bronzo, così tra cui Comitato erano le sue preoccupazioni allora alle migliori che per tali parte sarebbero pure assai convenienti.

Ne risultò quindi un complessivo progetto inteso al triplice scopo, di migliorare la fonderia delle Artiglierie in bronzo; di ampliarla per farla capace della fabbricazione di artiglierie in ferroaccio e di progetti; ed di fornire finalmente a congrua fabbricazione di vaggio sia di bronzo da fuoco in ferroaccio, sia di progetti.

La esecuzione di tutte queste opere è calcolata nella totale somma di L. 123,220.

L'utilità cui può darla compita dei miglioramenti per la fabbricazione delle Artiglierie in bronzo e per la prima parte d'ogni contestazione arregherà sia ovvio il perfezionare nel miglior modo possibile uno stabilimento che già si fonda, e perciò si rende necessario per farne profitte corrispondenti alla sua istituzione.

Che siano d'altreide necessari i miglioramenti richiesti in linea d'arte, è provato dal concorso arviso della Direzione spirituale della fonderia, della Direzione del Materiale d'Artiglieria e dal Comitato centrale dell'Arma.

Ma vorrà poi che si riferiscono allo stabilimento della fonderia in ferroaccio come quelli che tendono a rendere le nostre fabbricazioni in tale genere indipendenti dall'Estero sono, giusta l'arviso del Comitato centrale d'Artiglieria indispensabili ad attestare la perfetta sussistenza delle medesime, lochè d'accordo la sua opinione non si potrebbe ottenere da fabbricanti privati senza crearsi a favor loro un monopolio, si possono ravvisare opportuni e convenienti sotto l'aspetto politico e tecnico; e quindi sperare che la pratica potrà dimostrare con la maggior possibile economia, che anche dal lato economico il costo delle nostre fabbricazioni stua nei limiti di relativa convenienza presentati ora dai calcoli istituiti.

*[Decorative flourish]*

Intende quanto più prontamente potrà il divisato rinvio essere  
alla fondazione iniziarsi, tanto maggiore ne risorra la opportunità e si riflette  
suo risuo alla attuale situazione politica.

Ma non trovandosi in Bilancio prevista una tale spesa di carattere  
straordinaria, occorre farne l'aggiunta, epperante ho l'onore di presentare alla  
V. M. un progetto di legge per lo stanziamento della spesa suddetta di  
L. 125,220 nel bilancio 1857 del Ministero di Guerra.

Dietro l'esito dei primi saggi si quante corrisponderanno alle concepite  
operare il Ministero si riserva di promuovere nella debita forma l'autorizzazione  
di creare, in ampliamento dell'attuale, in bronzo, la fondaccia d'artiglieria in ferro  
e di proiettili.

In ogni evento le spese per le quali si domanda il presente credito  
supplementario, non assoriranno perinte, essendo tutte combinate e limitate in modo a  
potersi in qualsiasi caso non finire per la fondaccia in bronzo.